



**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO**  
Dipartimento di Economia Cognetti de Martiis



**TSM-Trentino School of Management**



**STEP-Scuola per il governo del territorio e del paesaggio**

## **ACCORDO DI PROGRAMMA**

**PER L'ATTIVAZIONE DI UN MASTER INTERNAZIONALE FINALIZZATO ALLA CONOSCENZA E GESTIONE DEI BENI NATURALI ISCRITTI NELLA LISTA DEL PATRIMONIO MONDIALE NATURALE DELL'UMANITÀ - UNESCO, SEGNOTAMENTE DEI SITI MONTANI E DELLE DOLOMITI - INDIVIDUATO CON LA SEGUENTE DENOMINAZIONE - WORLD NATURAL HERITAGE MANAGEMENT (WNHM).**

Tra:

la Provincia autonoma di Trento, in qualità di soggetto fondatore del master internazionale WORLD NATURAL HERITAGE MANAGEMENT (WNHM), qui rappresenta dall'Assessore all'urbanistica, enti locali e personale, Mauro Gilmozzi, giusta delega del Presidente della Provincia autonoma di Trento del 22 novembre 2012, prot. 667694, in atti, ed in attuazione della deliberazione della Giunta provinciale del 13 aprile 2012, n. 686, recante "*Accordo di programma per l'attivazione di un master internazionale finalizzato alla conoscenza e gestione dei beni naturali iscritti nella lista del patrimonio mondiale naturale dell'umanità - UNESCO, segnatamente dei siti montani e delle Dolomiti - individuato con la seguente denominazione - WORLD NATURAL HERITAGE MANAGEMENT (WNHM). Approvazione dello schema di Accordo*";

il Dipartimento di Economia Cognetti de Martiis dell'Università degli Studi di Torino, in qualità di soggetto fondatore del master internazionale Word Heritage at Work e di soggetto fondatore del master internazionale WORLD NATURAL HERITAGE MANAGEMENT (WNHM), con sede in Torino, via Po, 53, qui rappresentato dal Direttore del Dipartimento medesimo, prof. Roberto Marchionatti, nato a Torino, il 1° giugno 1950, che interviene giusto decreto del Rettore dell'Università degli Studi di Torino del 26 settembre 1987 ed in attuazione della deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Economia Cognetti de Martiis del 30 ottobre 2012, n. 2, di approvazione dell'Accordo con la Provincia autonoma di Trento per l'organizzazione di un *Master internazionale finalizzato alla conoscenza e gestione dei Beni naturali iscritti nella lista del patrimonio mondiale naturale dell'umanità - UNESCO (Dolomiti ed altri siti montani) - WORLD NATURAL HERITAGE MANAGEMENT (WNHM)*;

TSM-Trentino School of Management, per conto di STEP-Scuola per il governo del territorio e del paesaggio, con sede in Trento, Via Giusti, 40, codice fiscale e partita IVA 01782430225, qui rappresentata dal Presidente di TSM-Trentino School of Management, Adriano Dalpez, nato a Malè (TN), l'11 aprile 1947, residente per la carica in Trento, via Calepina, 13, giusto Statuto rogato dal Notaio Paolo Piccoli in Trento, il 26 aprile 2011; TSM-Trentino School of Management/STEP-Scuola per il governo del territorio e del paesaggio interviene nel presente atto quale parte affidataria dell'organizzazione e della gestione delle iniziative formative previste dal presente Accordo, come da deliberazione della Giunta della Provincia autonoma di Trento del 13 aprile 2012, n. 686;

Il Centro di ricerca e formazione Category 2 UNESCO Centre on the Economics of culture and World Heritage Studies (C2C-UNESCO) si ritiene automaticamente parte del presente Accordo una volta formalizzato il suo stato giuridico secondo l'ordinamento italiano, con semplice nota di adesione al presente accordo che verrà successivamente allegata in appendice.

Premesso che:

- l'Università di Torino ha istituito nel 2008, in collaborazione con UNESCO World Heritage Centre e in collegamento con il Politecnico di Torino e l'International

Training Centre dell'ILO, un master universitario internazionale di primo livello *World heritage at work (WHW)* che si configura come un programma di formazione focalizzato sulle tematiche di gestione dei siti culturali del Patrimonio mondiale UNESCO e si basa sull'expertise accumulato anche con il precedente master *Cultural projects for development* (fondato da Università e ILO nel 2000), di cui costituisce una naturale evoluzione;

- il master è il primo a livello mondiale che propone i temi dell'economia, della cultura e della gestione dei siti nell'ambito dei *WH Studies* ed è specificatamente mirato a colmare il divario tecnico presente in questo campo. WHW rappresenta inoltre il nucleo fondativo del Centro di ricerca e formazione Category 2 UNESCO Centre on the Economics of culture and World Heritage Studies (C2C-UNESCO) che raccoglie una rete internazionale di istituti e soggetti operanti nel campo della gestione e valorizzazione economica del patrimonio mondiale;
- con decisione UNESCO 36 C/COM CLT/2 è stata accolta, nel corso della XVIII<sup>a</sup> sessione dell'Assemblea Generale degli Stati membri della Convenzione del Patrimonio mondiale dell'UNESCO del novembre 2011, la proposta dell'Italia di istituire un Centro di ricerca internazionale su economia della cultura e studi sul Patrimonio mondiale. Tale centro è stato approvato come centro di categoria 2 sotto gli auspici dell'UNESCO;
- pertanto, il master *World heritage at work* verrà assorbito dal C2C-UNESCO di Torino, quando si sarà concluso il procedimento di formalizzazione giuridica da parte dello Stato italiano;
- nella cornice del C2C-UNESCO di Torino, i partners del polo di Torino sono, in dettaglio, i seguenti:
  - Università di Torino;
  - Politecnico di Torino;
  - UNESCO World Heritage Centre, Parigi;
  - International Training Centre of the International Labour Organization (ILO), sede di Torino;
  - ICCROM (International Council on Monuments and Sites), Roma;
  - SiTI (Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione), Torino;
  - Macquaire University, Sidney;
  - Université Paris 1 Sorbonne, Parigi;
  - Centro Studi Silvia Santagata-EBLA, Torino;
- il master WHW, istituito nel 2008 a Torino, è rivolto principalmente a professionisti impegnati nella gestione dei siti UNESCO e si propone di approfondire tematiche riguardanti la valorizzazione e la gestione dei siti stessi, con particolare riferimento a problematiche relative al patrimonio culturale, allo sviluppo sostenibile e alle politiche culturali. L'obiettivo è la formazione di profili professionali - quali manager ed imprenditori culturali di sistemi locali - che, dotati di capacità e competenze gestionali e tecniche, siano promotori non solo di conservazione, ma anche di sviluppo culturale, sociale ed economico. Le macroaree di insegnamento riguardano la valorizzazione del territorio ed il suo

sviluppo economico, le politiche culturali ed ambientali, la pianificazione e la gestione dei siti stessi;

- con Decisione 33COM8B.6, resa a Siviglia il 26 giugno 2009, il Comitato per il Patrimonio mondiale dell'umanità dell'UNESCO ha iscritto le Dolomiti nella Lista del Patrimonio mondiale naturale, in virtù della loro eccezionalità geologica e geomorfologico-paesaggistica, riconoscendole *“tra i più bei paesaggi montani che vi siano al mondo”*. Secondo il trattato internazionale conosciuto come Convenzione sulla protezione del patrimonio mondiale, naturale e culturale, adottato nel 1972, l'UNESCO definisce come patrimonio naturale *“i monumenti naturali costituiti da formazioni fisiche e biologiche o da gruppi di tali formazioni di valore universale eccezionale dall'aspetto estetico o scientifico.....”*. Attualmente le aree dolomitiche iscritte risultano, per il 71% delle *core zone*, ricomprese in 9 parchi naturali – Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi, Parco regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, Parco regionale delle Dolomiti friulane, Parco naturale provinciale di Paneveggio-Pale di San Martino, Parco naturale provinciale Adamello-Brenta, Parco naturale provinciale Fanes, Sennes e Braies, Parco naturale provinciale Puez-Odle, Parco naturale provinciale Sciliar-Catinaccio, Parco naturale provinciale Dolomiti di Sesto - e per il 94% in siti di importanza comunitaria. In particolare i beni ricompresi nel territorio della Provincia autonoma di Trento sono: la Marmolada, le Pale di San Martino e le Vette Feltrine, il Catinaccio e il Latemar e le Dolomiti di Brenta;
- con deliberazione n. 2992 del 10 dicembre 2009, la Giunta della Provincia autonoma di Trento ha autorizzato la costituzione - congiuntamente con le Province di Belluno, Pordenone e Udine, con la Provincia autonoma di Bolzano, con la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e con la Regione del Veneto - della Fondazione *“Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO”*, ai sensi dell'articolo 39 sexies della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, costituita a Belluno in data 13 maggio 2010;
- con legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 (Pianificazione urbanistica e governo del territorio) e con la legge provinciale 27 maggio 2008, n. 5 (Approvazione del nuovo Piano urbanistico provinciale), la Provincia autonoma di Trento ha concluso il processo di riforma urbanistica, introducendo importanti elementi di innovazione sul fronte della pianificazione e programmazione dello sviluppo territoriale, a complemento della riforma istituzionale introdotta dalla legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3;
- l'articolo 147 della legge provinciale n. 1 del 2008 ha istituito la STEP - Scuola per il governo del territorio e del paesaggio, costituita con deliberazione della Giunta provinciale 16 ottobre 2009, n. 2460, presso TSM – Trentino School of Management;
- le finalità di STEP risultano dalla Relazione del Piano urbanistico provinciale e si concretizzano negli obiettivi formativi seguenti:
  - strutturare ed esercitare progetti e iniziative di approfondimento e diffusione della cultura del paesaggio, elemento costitutivo dell'identità territoriale ed elemento essenziale della pianificazione ai diversi livelli istituzionali;
  - promuovere e realizzare iniziative formative in materia di governo del territorio con particolare attenzione:

1. al marketing territoriale, come metodo ed obiettivo della pianificazione;
  2. alla valutazione strategica dei piani, come esercizio di responsabilità e strumento di partecipazione;
  3. all'applicazione alla pianificazione della tecnica di misurazione della "carring capacity";
  4. alla formazione di figure professionali innovative in materia di governo del territorio, come ad esempio quella dei "facilitatori" quale tramite tecnico fra la Provincia e i territori, al fine di agevolare le decisioni delle Comunità di valle e dei Comuni;
  5. alla formazione di supporto e servizio del Patrimonio mondiale UNESCO-Dolomiti secondo le indicazioni della Provincia autonoma di Trento e/o della Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO";
- promuovere e realizzare iniziative formative dirette al personale che fornirà supporto a Comuni e Comunità nel corso dell'attuazione della riforma istituzionale;
- nel giugno 2010, la Fondazione ha approvato il progetto organizzativo relativo alle Reti delle funzioni, allo scopo di garantire un'articolazione organizzativa a livello territoriale per la realizzazione delle attività riferibili alla competenza della Fondazione e per il coordinamento e l'integrazione con le funzioni delle Regioni e delle Province interessate. Per quanto concerne la Provincia autonoma di Trento, alla stessa fanno capo le seguenti Reti:
    - Rete del patrimonio geologico;
    - Rete relativa alla formazione e alla ricerca scientifica;
  - con deliberazione del 13 aprile 2012, n. 686, recante "*Accordo di programma per l'attivazione di un master internazionale finalizzato alla conoscenza e gestione dei beni naturali iscritti nella lista del patrimonio mondiale naturale dell'umanità - UNESCO, segnatamente dei siti montani e delle Dolomiti - individuato con la seguente denominazione - WORLD NATURAL HERITAGE MANAGEMENT (WNHM). Approvazione dello schema di Accordo*", la Giunta provinciale ha istituito presso STEP-Scuola per il governo del territorio e del paesaggio, a decorrere dall'anno scolastico 2012-2013, un master internazionale, rivolto a professionisti in materia di gestione dei Beni naturali del Patrimonio dell'umanità, segnatamente dei siti montani e delle Dolomiti; la deliberazione della Giunta provinciale del 13 aprile 2012, n. 686, è allegata al presente Accordo per costituirne parte integrante e sostanziale, all. "A";
  - con la medesima deliberazione si è provveduto ad approvare lo schema di Accordo di programma per l'attivazione di un master internazionale finalizzato alla conoscenza e gestione dei beni naturali iscritti nella lista del patrimonio mondiale naturale dell'umanità-UNESCO, segnatamente dei siti montani e delle Dolomiti - individuato con la seguente denominazione - WORLD NATURAL HERITAGE MANAGEMENT (WNHM);
  - ritenuto opportuno considerare il presente Accordo di programma aperto all'eventuale adesione delle Università degli Studi presenti nei territori interessati dal bene "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO";

- condiviso tra le parti firmatarie l'obiettivo dell'istituzione, presso STEP, di iniziative formative dedicate alla conoscenza e gestione dei Beni naturali del Patrimonio mondiale, segnatamente delle Dolomiti e dei siti montani, promuovendo la formazione manageriale, culturale, tecnico-scientifica e di gestione dei processi nel campo del governo territoriale, della sostenibilità responsabile e della valorizzazione del patrimonio naturale e montano;
- riconosciuto che le iniziative previste da questo Accordo, condividendo finalità e partnership del WHW di Torino, ne amplificano la vocazione anche sotto il profilo della formazione e della ricerca afferenti i siti naturali e i territori montani, alpini e dolomitici e siano destinate a connettersi alla rete formativa e scientifica sottesa al master WHW, pur con la flessibilità necessaria alla realizzazione degli obiettivi formativi;
- richiamata la determinazione del Dirigente Generale del Dipartimento Affari istituzionali e legislativi del 26 ottobre 2012, n. 17, recante: "*Master internazionale finalizzato alla conoscenza e gestione dei Beni naturali iscritti nella lista del patrimonio mondiale naturale dell'umanità -UNESCO ( Dolomiti ed altri siti montani) - WORLD NATURAL HERITAGE MANAGEMENT (WNHM). Approvazione del piano finanziario del Master internazionale WORLD NATURAL HERITAGE MANAGEMENT (WNHM) - prima edizione. Approvazione del piano finanziario di massima del Master internazionale WORLD NATURAL HERITAGE MANAGEMENT (WNHM) - seconda edizione. Impegno della spesa.*";
- richiamata altresì la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Economia "Cognetti de Martiis" del 30 ottobre 2012, n. 2, di approvazione dell'Accordo con la Provincia autonoma di Trento per l'organizzazione di un *Master internazionale finalizzato alla conoscenza e gestione dei Beni naturali iscritti nella lista del patrimonio mondiale naturale dell'umanità -UNESCO ( Dolomiti ed altri siti montani) - WORLD NATURAL HERITAGE MANAGEMENT (WNHM)*;

Tutto ciò premesso:

- visti gli atti citati in premessa;

## SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### Art. 1

#### (Premessa)

1. Obiettivi del presente Accordo di programma sono l'istituzione e l'organizzazione di un master internazionale e di iniziative formative, collegati all'esperienza del master WHW di Torino, secondo quanto espresso nelle premesse al presente Accordo, che costituiscono parte integrante di esso.

## Art. 2

### **(Istituzione e finalità del master)**

1. Le parti sottoscrittenti convengono di istituire e di attivare a Trento, presso STEP-Scuola per il governo del territorio e del paesaggio, a decorrere dall'anno scolastico 2012-2013 un master internazionale finalizzato alla conoscenza e gestione dei beni naturali iscritti nella Lista del Patrimonio mondiale naturale dell'umanità UNESCO, segnatamente dei siti montani e delle Dolomiti - individuato con la seguente denominazione - World Natural Heritage Management (WNHM). Il master è rivolto a professionisti per la gestione dei predetti Beni ed è funzionale alla formazione sotto il profilo manageriale, culturale, tecnico-scientifico, nonché alla partecipazione e alla facilitazione e guida dei processi nel campo del governo del territorio, della sostenibilità responsabile e della valorizzazione dei predetti Beni.

2. Il master di cui al comma 1 e ulteriori iniziative a carattere formativo ai sensi di questo Accordo condividono in termini scientifici e programmatici le finalità del master WHW di Torino e ne assumono la vocazione a carattere globale sotto il profilo della formazione e della ricerca. Il master di cui al comma 1 si connette quindi al contesto e alla rete scientifica sottesa al master WHW, evidenziando peraltro una autonoma fisionomia e specializzazione nelle aree indicate al medesimo comma 1.

3. La trasmissione degli strumenti cognitivi necessari per le finalità di cui ai commi precedenti sarà effettuata attraverso un insegnamento interdisciplinare, fondato sull'apprendimento attraverso la ricerca e la realizzazione di laboratori attivi per lo sviluppo delle competenze e l'applicazione delle conoscenze. Il carattere internazionale delle iniziative formative risponde all'obiettivo di mettere gli studenti in condizione di sviluppare soluzioni a problemi su scala anche sovranazionale e transfrontaliera; l'interdisciplinarietà del programma di studio è connessa all'obiettivo di creare una piattaforma conoscitivo-culturale, economico-sociale e ambientale, atta a favorire la definizione di strategie e di misure attuative e di governo. L'obiettivo finale è quello di assicurare la permanenza delle popolazioni nei luoghi riconosciuti patrimoni naturali dell'UNESCO e nei territori montani, nel quadro della sostenibilità dello sviluppo e in coerenza con i principi stabiliti dalla Convenzione delle Alpi e dai relativi Protocolli attuativi, dalla Convenzione europea del paesaggio e dalle buone pratiche osservate nei predetti siti naturali.

4. La Provincia autonoma di Trento affida a STEP l'organizzazione e la gestione delle iniziative formative previste dal presente Accordo.

5. La Provincia autonoma di Trento conferisce altresì a STEP il coordinamento fra gli obiettivi formativi del master e delle iniziative formative di cui al presente Accordo e i programmi della Rete della formazione e della ricerca istituita dalla Fondazione Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO.

## Art. 3

### **(Organizzazione e gestione)**

1. Per la realizzazione dei master e delle iniziative formative di cui al presente Accordo è costituito, presso STEP, un Comitato scientifico e di indirizzo, che determina la programmazione didattica del master e delle ulteriori iniziative e sovrintende al rispetto del presente Accordo.

2. Il Comitato è costituito da cinque componenti, di cui:
  - a) due nominati dall'Università di Torino, d'intesa con il Centro di ricerca e formazione Category 2 UNESCO Centre on the Economics of culture and World Heritage Studies (C2C-UNESCO);
  - b) tre nominati dalla Provincia autonoma di Trento, tra cui il Presidente del Comitato scientifico di STEP.
3. Qualora aderissero al presente Accordo le Università degli Studi presenti nei territori interessati dal bene "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO", verrà rivista la composizione del Comitato scientifico e di indirizzo, al fine di garantire un'equilibrata rappresentanza delle Istituzioni.
4. La gestione dei master e delle iniziative formative previste da questo Accordo spetta a STEP, che individua altresì il responsabile tecnico-scientifico anche in forma di organo tecnico-esecutivo a carattere collegiale.

#### Art. 4

##### **(Materie di insegnamento)**

1. Il master si basa su tre aree di conoscenza: le risorse naturali; l'economia e la gestione; il management della dimensione identitaria, immateriale e del simbolico. Il Comitato scientifico e di indirizzo potrà individuare modalità di trasmissione ai partecipanti di capacità di gestione progettuale, da sviluppare attraverso appositi moduli di lezioni, in coerenza anche con le metodologie didattiche del master WHW.
2. Il master si articola in moduli, comprensivi di attività formative di base, caratterizzanti e integrative. La struttura didattica formale, le eventuali attività di studio e di tirocinio formativo, nonché il calendario e le aree disciplinari sono stabiliti dal Comitato scientifico e di indirizzo e programmate dal responsabile tecnico-scientifico.
3. Data la vocazione internazionale del master, le lezioni, gli esami, la dissertazione finale ed eventuali lecture aggiuntive saranno generalmente svolte in lingua inglese. A discrezione del Comitato scientifico e di indirizzo potranno essere decisi in fase di programmazione singoli contributi in italiano o in altre lingue.
4. Per la finalità di cui al comma 1, il Comitato considera in ogni caso i temi contemplati dalla Convenzione delle Alpi, dal quadro di gestione delle Dolomiti quale Bene del Patrimonio mondiale UNESCO e dalle buone pratiche di pianificazione applicate nello spazio alpino e nei territori montani e nei siti naturali.

#### Art. 5

##### **(Metodologia del master)**

1. Al fine di sviluppare gli apprendimenti e le conoscenze con particolare attenzione all'applicazione gestionale, con una efficace combinazione tra teoria e prassi, le attività del master sono basate su un'articolazione di metodologie comprendenti laboratori di apprendimento, analisi organizzative e istituzionali, azioni di apprendimento basato sulla ricerca, attività di coaching e counselling individuale



per lo sviluppo dell'orientamento e la valorizzazione delle vocazioni specifiche, project work conclusivo.

Art. 6  
**(Docenti del master)**

1. I docenti sono individuati dal Comitato scientifico e di indirizzo, anche mediante delega al responsabile tecnico-scientifico sulla base di specifici criteri, valorizzando prioritariamente le esperienze didattiche o formative presenti negli enti e istituzioni che sottoscrivono questo Accordo o nella rete degli enti a essi collegati.

Art. 7  
**(Strutture operative)**

1. Per lo svolgimento del master e delle iniziative formative previsti dal presente Accordo saranno utilizzate in via prevalente le strutture di STEP. La programmazione didattico-formativa potrà indicare anche altre forme di partenariato a carattere organizzativo presso gli altri enti e istituzioni che costituiscono il network considerato da questo Accordo, nonché prevedere modalità formative e lo sviluppo di progetti a distanza.

Art. 8  
**(Criteri di ammissione)**

1. Ai fini dell'applicazione di questo Accordo si conviene che il master si rivolge a candidati con laurea di primo livello e a professionisti, esperti e operatori che vogliono approfondire le tematiche della conoscenza e della cultura, dell'economia e gestione del Patrimonio naturale e dei Beni considerati da questo Accordo.

2. Per quanto non previsto da questo Accordo, la disciplina concernente l'accesso, la selezione, la definizione del contingente annuale dei posti disponibili nonché la durata di ogni singolo master o iniziativa formativa è stabilita dal Comitato scientifico e di indirizzo.

Art. 9  
**(Oneri finanziari)**

1. Il master oggetto del presente Accordo di programma sarà realizzato con il finanziamento concesso dalla Provincia autonoma di Trento, nonché con le risorse finanziarie assegnate dagli enti e istituzioni che sottoscrivono questo Accordo o con altre risorse acquisite da altri enti o dallo Stato o dall'Unione europea.

Art. 10  
**(Durata dell'Accordo di programma)**

1. Il presente Accordo ha durata quinquennale ed è rinnovabile alla scadenza.

Art. 11  
**(Oneri fiscali)**

1. Il presente Accordo è soggetto ad imposta di registro solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 4 della Parte Seconda della Tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, trattandosi di atto non avente per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale ed è soggetto ad imposta di bollo fin dall'origine ai sensi dell'articolo 2 della Tariffa, Parte Prima, Allegato A al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

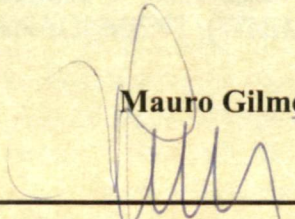
2. L'imposta di bollo è a carico della Provincia autonoma di Trento.

Letto, approvato e sottoscritto.

per la Provincia autonoma di Trento

Trento, il - 5 DIC, 2012

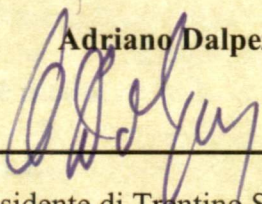
**Mauro Gilmozzi**

  
Assessore all'urbanistica, enti locali e personale

per TSM-Trentino School of Management

Trento, il - 6 DIC, 2012

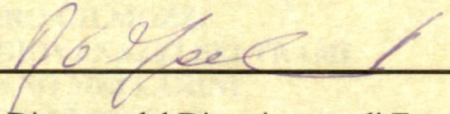
**Adriano Dalpez**

  
Presidente di Trentino School of Management - TSM

per il Dipartimento di Economia  
Cognetti de Martiis dell'Università di Torino

Torino, il 16-DIC 2012

**Prof. Roberto Marchionatti**

  
Direttore del Dipartimento di Economia  
Cognetti de Martiis dell'Università degli  
Studi di Torino



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **686**

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

Accordo di programma per l'attivazione di un master internazionale finalizzato alla conoscenza e gestione dei beni naturali iscritti nella lista del patrimonio mondiale naturale dell'umanità - UNESCO, segnatamente dei siti montani e delle Dolomiti - individuato con la seguente denominazione - WORLD NATURAL HERITAGE MANAGEMENT (WNHM). Approvazione dello schema di Accordo.

Il giorno **13 Aprile 2012** ad ore **08:45** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

**PRESIDENTE**

**LORENZO DELLAI**

Presenti:

**VICE PRESIDENTE**

**ALBERTO PACHER**

**ASSESSORI**

**MARTA DALMASO**

**MAURO GILMOZZI**

**LIA GIOVANAZZI BELTRAMI**

**TIZIANO MELLARINI**

**ALESSANDRO OLIVI**

**FRANCO PANIZZA**

**UGO ROSSI**

Assiste:

**LA DIRIGENTE**

**PATRIZIA GENTILE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

L'Università di Torino ha istituito nel 2008, in collaborazione con UNESCO World Heritage Centre e in collegamento con il Politecnico di Torino e l'International Training Centre dell'ILO, un master universitario internazionale di primo livello *World heritage at work (WHW)*, che si configura come un programma di formazione focalizzato sulle tematiche di gestione dei siti culturali del Patrimonio mondiale UNESCO e si basa sull'expertise accumulato anche con il precedente master *Cultural projects for development* (fondato da Università e ILO nel 2000), di cui costituisce una naturale evoluzione. Il master *World heritage at work (WHW)* è il primo - a livello mondiale - che propone i temi dell'economia, della cultura e della gestione dei siti nell'ambito dei *WH Studies*, ed è specificatamente mirato a colmare il divario tecnico presente in questo campo. Il master WHW è rivolto principalmente a professionisti impegnati nella gestione dei siti UNESCO e si propone di approfondire tematiche riguardanti la valorizzazione e la gestione dei siti stessi, con particolare riferimento a problematiche relative al patrimonio culturale, allo sviluppo sostenibile e alle politiche culturali. L'obiettivo è la formazione di profili professionali - quali manager ed imprenditori culturali di sistemi locali - che, dotati di capacità e competenze gestionali e tecniche, siano promotori non solo di conservazione, ma anche di sviluppo culturale, sociale ed economico. Le macroaree di insegnamento riguardano la valorizzazione del territorio ed il suo sviluppo economico, le politiche culturali ed ambientali, la pianificazione e la gestione dei siti stessi. È bene evidenziare come il master WHW rappresenti inoltre il nucleo fondativo per l'imminente attivazione a Torino di un Centro di ricerca e formazione Category 2 UNESCO Centre on the Economics of culture and World Heritage Studies (C2C-UNESCO), finalizzato a costituire una sorta di rete tra gli istituti ed i soggetti operanti in ambito internazionale nel campo della gestione e della valorizzazione economica del patrimonio culturale mondiale. Si attira l'attenzione sull'identità degli attuali partners del polo di Torino al fine di contestualizzarne la dimensione dei rapporti e delle collaborazioni. Essi sono: l'Università di Torino, il Politecnico di Torino, UNESCO World Heritage Centre di Parigi, l'International Training Centre of the International Labour Organization (ILO) di Torino, l'ICCROM (International Council on Monuments and Sites) di Roma, il SiTI (Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione) di Torino, la Macquaire University, con sede a Sidney, l'Université Paris 1 - Sorbonne, con sede a Parigi, il Centro di ricerca e formazione Category 2 UNESCO Centre on the Economics of culture and World Heritage Studies (C2C-UNESCO), Torino ed il Centro Studi Silvia Santagata-EBLA, di Torino.

Con Decisione 33COM8B.6, resa a Siviglia il 26 giugno 2009, il Comitato per il Patrimonio mondiale dell'umanità dell'UNESCO ha iscritto le Dolomiti nella Lista del Patrimonio mondiale naturale, in virtù della loro eccezionalità geologica e geomorfologico-paesaggistica, riconoscendole "*tra i più bei paesaggi montani che vi siano al mondo*". Secondo il trattato internazionale conosciuto come Convenzione sulla protezione del patrimonio mondiale, naturale e culturale, adottato nel 1972, l'UNESCO definisce come patrimonio naturale "i monumenti naturali costituiti da formazioni fisiche e biologiche o da gruppi di tali formazioni di valore universale eccezionale dall'aspetto estetico o scientifico.....". Attualmente le aree dolomitiche iscritte

risultano, per il 71% delle *core zone*, ricomprese in 9 parchi naturali – Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi, Parco regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, Parco regionale delle Dolomiti friulane, Parco naturale provinciale di Paneveggio-Pale di San Martino, Parco naturale provinciale Adamello-Brenta, Parco naturale provinciale Fanes, Sennes e Braies, Parco naturale provinciale Puez-Odle, Parco naturale provinciale Sciliar-Catinaccio, Parco naturale provinciale Dolomiti di Sesto - e per il 94% in siti di importanza comunitaria. In particolare i beni ricompresi nel territorio della Provincia autonoma di Trento sono: la Marmolada, le Pale di San Martino e le Vette Feltrine, il Catinaccio e il Latemar e le Dolomiti di Brenta.

Una breve disamina del percorso di candidatura delle Dolomiti ai fini dell'iscrizione nella Lista del Patrimonio mondiale naturale dell'UNESCO consente di evidenziare i valori cardinali condivisi dai soggetti proponenti ed il *modus operandi* perfezionato - ad oggi formalizzato anche nella costituzione nell'anno 2010 della Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO" – al fine di conservare, valorizzare e comunicare l'eccezionale patrimonio delle Dolomiti.

Nel corso dell'anno 2005, al fine di ottenere il riconoscimento delle Dolomiti quale bene naturale del Patrimonio mondiale dell'UNESCO, la Provincia autonoma di Trento, la Provincia autonoma di Bolzano e le Province di Belluno, Pordenone e Udine hanno sottoscritto un Protocollo di intesa, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1224 di data 10 giugno 2005, volto a:

- intraprendere un percorso comune che porti alla candidatura delle Dolomiti quale bene naturale nella lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, nell'ambito di un progetto più ampio che coinvolge l'intera area alpina;
- avviare in comune ogni azione utile per il conseguimento degli obiettivi delle rispettive Province corrispondenti alle esigenze e requisiti richiesti dall'UNESCO;
- predisporre un Dossier di candidatura delle Dolomiti per l'iscrizione nella Lista del Patrimonio mondiale UNESCO ed il conseguente Piano di Gestione;
- presentare il territorio dolomitico come un "unicum" connotato da condizioni geografiche, geomorfologiche ed ambientali diverse ed integrate tra loro in linea con i criteri predefiniti dall'UNESCO per i siti naturali;
- definire l'intesa fra le Province circa le modalità di gestione del "Bene Dolomiti" sulla base delle competenze e dell'autonomia gestionale di ciascuna.

Il lavoro delle Istituzioni (Province e Regioni) si è configurato come percorso comune verso l'iscrizione delle Dolomiti nel Patrimonio mondiale, diretto non solo a presentare il territorio dolomitico come un "unicum", seppure nelle specificità geografiche, geomorfologiche e ambientali, ma anche a definire coerenti e omogenee modalità di gestione del bene "Dolomiti", tenuto conto delle competenze e dell'autonomia gestionale di ciascuna Provincia e/o Regione, garantendo il governo coordinato di un bene seriale. In tale contesto, ed al fine di armonizzazione delle politiche di gestione delle Dolomiti a livello regionale e provinciale, le cinque Province coinvolte hanno stipulato un Accordo di

programma, approvato con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1996 del 16 settembre 2005.

In particolare si segnala l'adozione dello Statuto della Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO", approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2992 del 10 dicembre 2009 e la conseguente costituzione - congiuntamente con le Province di Belluno, Pordenone e Udine, con la Provincia autonoma di Bolzano, con la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e con la Regione del Veneto - della Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO", ai sensi dell'articolo 39 sexies della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, avvenuta a Belluno in data 13 maggio 2010. La "Fondazione Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO", oggi pienamente operativa, non ha scopo di lucro e si propone di contribuire ad uno sviluppo conservativo del Bene "Dolomiti", tenuto conto degli obiettivi definiti nella strategia di gestione complessiva. La Fondazione è quindi garante, tramite i propri soci fondatori, dell'attuazione degli obiettivi definiti dallo Statuto ed assicura il coordinamento tra le Province e le Regioni nell'ottica dell'armonizzazione delle politiche di gestione del Patrimonio mondiale Dolomiti-UNESCO. La Fondazione è inoltre il referente unico nei confronti del Comitato per il Patrimonio mondiale e garante, attraverso apposita reportistica, della coerenza la strategia di gestione ed il mantenimento dei valori universali. La Fondazione opera secondo uno schema a rete di funzioni, secondo il progetto organizzativo approvato nel giugno 2010. Per quanto concerne la Provincia autonoma di Trento, alla stessa fanno capo le seguenti Reti: Rete del patrimonio geologico e Rete relativa alla formazione e alla ricerca scientifica. Non da ultimo, in tema di promozione si segnala che la Fondazione gestisce il marchio internazionale del bene "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO", individuato in esito ad una procedura concorsuale condotta dalla Provincia autonoma di Trento, bandita con deliberazione della Giunta provinciale del 28 maggio 2010 n. 1235 e conclusa - con l'individuazione del marchio - con deliberazione del 15 ottobre 2010 n. 2357.

Con legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 (Pianificazione urbanistica e governo del territorio) e 27 maggio 2008, n. 5 (Approvazione del nuovo Piano urbanistico provinciale) la Provincia autonoma di Trento ha concluso il processo di riforma urbanistica, introducendo importanti elementi di innovazione sul fronte della pianificazione e programmazione dello sviluppo territoriale, a complemento della riforma istituzionale introdotta dalla legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3. L'articolo 147 della legge provinciale n. 1 del 2008 ha istituito la Scuola per il governo del territorio e del paesaggio, costituita con deliberazione della Giunta provinciale 16 ottobre 2009, n. 2460, presso TSM - Trentino School of Management.

Le finalità di STEP-Scuola per il governo del Territorio e del Paesaggio risultano dalla Relazione del Piano urbanistico provinciale e si concretizzano negli obiettivi formativi seguenti:

- strutturare ed esercitare progetti e iniziative di approfondimento e diffusione della cultura del paesaggio, elemento costitutivo dell'identità territoriale ed elemento essenziale della pianificazione ai diversi livelli istituzionali;

programma, approvato con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1996 del 16 settembre 2005.

In particolare si segnala l'adozione dello Statuto della Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO", approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2992 del 10 dicembre 2009 e la conseguente costituzione - congiuntamente con le Province di Belluno, Pordenone e Udine, con la Provincia autonoma di Bolzano, con la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e con la Regione del Veneto - della Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO", ai sensi dell'articolo 39 sexies della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, avvenuta a Belluno in data 13 maggio 2010. La "Fondazione Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO", oggi pienamente operativa, non ha scopo di lucro e si propone di contribuire ad uno sviluppo conservativo del Bene "Dolomiti", tenuto conto degli obiettivi definiti nella strategia di gestione complessiva. La Fondazione è quindi garante, tramite i propri soci fondatori, dell'attuazione degli obiettivi definiti dallo Statuto ed assicura il coordinamento tra le Province e le Regioni nell'ottica dell'armonizzazione delle politiche di gestione del Patrimonio mondiale Dolomiti-UNESCO. La Fondazione è inoltre il referente unico nei confronti del Comitato per il Patrimonio mondiale e garante, attraverso apposita reportistica, della coerenza la strategia di gestione ed il mantenimento dei valori universali. La Fondazione opera secondo uno schema a rete di funzioni, secondo il progetto organizzativo approvato nel giugno 2010. Per quanto concerne la Provincia autonoma di Trento, alla stessa fanno capo le seguenti Reti: Rete del patrimonio geologico e Rete relativa alla formazione e alla ricerca scientifica. Non da ultimo, in tema di promozione si segnala che la Fondazione gestisce il marchio internazionale del bene "Dolomiti- Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO, individuato in esito ad una procedura concorsuale condotta dalla Provincia autonoma di Trento, bandita con deliberazione della Giunta provinciale del 28 maggio 2010 n. 1235 e conclusa - con l'individuazione del marchio - con deliberazione del 15 ottobre 2010 n. 2357.

Con legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 (Pianificazione urbanistica e governo del territorio) e 27 maggio 2008, n. 5 (Approvazione del nuovo Piano urbanistico provinciale) la Provincia autonoma di Trento ha concluso il processo di riforma urbanistica, introducendo importanti elementi di innovazione sul fronte della pianificazione e programmazione dello sviluppo territoriale, a complemento della riforma istituzionale introdotta dalla legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3. L'articolo 147 della legge provinciale n. 1 del 2008 ha istituito la Scuola per il governo del territorio e del paesaggio, costituita con deliberazione della Giunta provinciale 16 ottobre 2009, n. 2460, presso TSM - Trentino School of Management.

Le finalità di STEP-Scuola per il governo del Territorio e del Paesaggio risultano dalla Relazione del Piano urbanistico provinciale e si concretizzano negli obiettivi formativi seguenti:

- strutturare ed esercitare progetti e iniziative di approfondimento e diffusione della cultura del paesaggio, elemento costitutivo dell'identità territoriale ed elemento essenziale della pianificazione ai diversi livelli istituzionali;

- promuovere e realizzare iniziative formative in materia di governo del territorio con particolare attenzione:
  - al marketing territoriale, come metodo ed obiettivo della pianificazione;
  - alla valutazione strategica dei piani, come esercizio di responsabilità e strumento di partecipazione;
  - all'applicazione alla pianificazione della tecnica di misurazione della "carring capacity";
  - alla formazione di figure professionali innovative in materia di governo del territorio, come ad esempio quella dei "facilitatori" quale tramite tecnico fra la Provincia e i territori, al fine di agevolare le decisioni delle Comunità di valle e dei Comuni;
  - alla formazione di supporto e servizio del Patrimonio mondiale UNESCO-Dolomiti secondo le indicazioni della Provincia autonoma di Trento e/o della Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO";
- promuovere e realizzare iniziative formative dirette al personale che fornirà supporto a Comuni e Comunità nel corso dell'attuazione della riforma istituzionale.

In tale complesso contesto, alla luce dell'esperienza maturata e delle direttrici di sviluppo sopraevidenziate - anche in considerazione delle relazioni in essere tra la Provincia e l'Università di Torino che ha istituito nel 2008, in collaborazione con UNESCO World Heritage Centre il master *World heritage at work (WHW)*, quale programma di formazione focalizzato sulle tematiche di gestione dei siti culturali del Patrimonio mondiale UNESCO - si intende istituire ed attivare a Trento, presso STEP-Scuola per il governo del territorio e del paesaggio, a decorrere dall'anno scolastico 2012-2013 un master internazionale, rivolto a professionisti in materia di gestione dei Beni del Patrimonio naturale dell'umanità e segnatamente dei siti montani e delle Dolomiti, per la formazione sotto il profilo manageriale, culturale, tecnico-scientifico, nonché della partecipazione e della facilitazione e guida dei processi nel campo del governo del territorio, della sostenibilità responsabile e della valorizzazione dei predetti Beni. Il master e le ulteriori iniziative a carattere formativo condividono in termini scientifici e programmatici le finalità del master WHW di Torino e ne assumono la vocazione a carattere globale sotto il profilo della formazione e della ricerca, connettendosi al contesto e alla rete scientifica sottesa al master WHW e da ultimo al Centro di ricerca e formazione Category 2 UNESCO Centre on the Economics of culture and World Heritage Studies (C2C-UNESCO) di Torino.

Lo schema di "Accordo di programma per l'attivazione di un master internazionale finalizzato alla conoscenza e gestione dei beni naturali iscritti nella lista del patrimonio mondiale naturale dell'umanità -UNESCO, segnatamente dei siti montani e delle Dolomiti - WORLD NATURAL HERITAGE MANAGEMENT (WNHM)", volto a regolare i rapporti tra le parti nell'ambito delle attività ivi previste, coinvolge, oltre alla Provincia di Trento, STEP-Scuola per il governo del territorio e del paesaggio/TSM-Trentino School of Management, l'Università di Torino, il Politecnico di Torino, l'International Training Centre dell'ILO e il Centro di ricerca e formazione Category 2



UNESCO Centre on the Economics of culture and World Heritage Studies (C2C-UNESCO) di Torino.

Si ritiene inoltre di considerare il presente Accordo di programma aperto alla eventuale adesione delle università degli studi presenti nei territori interessati dal bene "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO".

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- visto lo schema di Accordo allegato alla presente deliberazione e ritenuto lo stesso congruo ed opportuno, in quanto rispondente agli obiettivi della Provincia;
- vista la legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 (Pianificazione urbanistica e governo del territorio);
- vista la legge provinciale 27 maggio 2008, n. 5 (Approvazione del nuovo Piano urbanistico provinciale);
- a voti unanimi, espressi nella forma di legge;

#### DELIBERA

- 1) di istituire, per le ragioni in premessa indicate, presso STEP-Scuola per il governo del territorio e del paesaggio, a decorrere dall'anno scolastico 2012-2013 un master internazionale, rivolto a professionisti in materia di gestione dei Beni naturali del Patrimonio dell'umanità, segnatamente dei siti montani e delle Dolomiti;
- 2) di approvare, per i fini di cui al punto 1, lo schema di Accordo di programma per l'attivazione di un master internazionale finalizzato alla conoscenza e gestione dei beni naturali iscritti nella lista del patrimonio mondiale naturale dell'umanità -UNESCO, segnatamente dei siti montani e delle Dolomiti - individuato con la seguente denominazione - WORLD NATURAL HERITAGE MANAGEMENT (WNHM), nel testo allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di autorizzare il Presidente o suo delegato, a sottoscrivere l'Accordo di programma di cui al precedente punto 2.;
- 4) di subordinare la sottoscrizione dell'Accordo - da parte del Centro di ricerca e formazione Category 2 UNESCO Centre on the Economics of culture and World Heritage Studies (C2C-UNESCO) in Torino - all'effettivo riconoscimento dello stesso dalle competenti Autorità statali;

- 5) di affidare a STEP-Scuola per il governo del territorio e del paesaggio l'organizzazione e la gestione delle iniziative formative previste dal presente Accordo;
- 6) di demandare al Dipartimento Affari istituzionali e legislativi l'adozione degli atti conseguenti all'approvazione del presente provvedimento, anche con riguardo all'impegno delle relative spese;
- 7) di subordinare la sottoscrizione dell'Accordo di programma previsto da questo provvedimento all'adozione, da parte del Dirigente Generale del Dipartimento Affari istituzionali e legislativi, dell'atto di impegno della spesa nei limiti dello stanziamento previsto dal capitolo 157510-001 del Bilancio e comunque nella misura massima di € 200.000, sulla base del piano finanziario che sarà elaborato da Step - Scuola per il governo del territorio e del paesaggio;
- 8) di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino - Alto Adige.

FS - GCR